



PERDONANZA, IN TREMILA SFIDANO PIOGGIA E RESTRIZIONI PER ASSISTERE ALL'APERTURA DELLA PORTA SANTA

28 Agosto 2021 

L'AQUILA – “Ho fiducia nell'uomo che accetta il dolore e lo trasforma in coraggio morale”. Dall'altare della basilica di Santa Maria di Collemaggio, il cardinale **Enrico Feroci** cita Ignazio Silone che proprio su Papa Celestino ha scritto *L'avventura di un povero cristiano*.

L'omelia si chiude per dare spazio alla preghiera dei fedeli e alle canzoni dell'offertorio. “Nella terra baciata dal sole, lavorata dall'umanità”, dove nasce il grano e un pezzo di pane, l'uva e un sorso di vino. Parole, note e gesti rituali che accompagnano l'apertura della Porta Santa nella 727esima Perdonanza celestiniana.

Alle 20,21 i tre colpi del cardinale Feroci con il bastone di ulivo accompagnato a Collemaggio dal Giovin Signore **Federico Santilli**. Al suo fianco la dama della Bolla **Marianna Capulli** che ha invece portato l'astuccio in cui per secoli è stato custodito il prezioso documento del Papa eremita (la Bolla sarà mostrata all'interno della basilica di Collemaggio nell'arco delle 24 ore di apertura della Porta Santa).

“Per tutti noi è un'emozione grandissima”, dice la donna, insegnante della scuola primaria del Torrione e madre”.

“Quest'anno è stata data rilevanza particolare alla formazione e sono felicissima di essere stata scelta come Dama della Bolla. Ho sempre guardato a questa ricorrenza con grande affetto sin da quando ero bambina ed essere qui a sfilare è qualcosa di inatteso e speciale”.

I due hanno fatto parte di un piccolo corteo di figuranti principali partito dalla villa comunale poco dopo le 18. In testa **Martina Ciccone**, con la croce del Perdono forgiata dall'artista aquilana **Laura Caliendo** poi indossata dal cardinale Feroci, originario di Pizzoli peraltro.

A sfilare anche Il sindaco **Pierluigi Biondi** insieme al sottosegretario **Lucia Borgonzoni**, al prefetto dell'Aquila, **Cinzia Torraco**, al presidente del Consiglio comunale, **Roberto Tinari** oltre a rappresentanti delle forze dell'ordine.

Il resto dei figuranti, circa 200, sono stati disposti ai due lati di viale Collemaggio. Costumi storici, gruppi di sbandieratori e uomini d'arme.

Un corteo statico in mezzo al quale – secondo fonti comunali – sono transitate



complessivamente 2.500-3.000 persone, circa 600 a “onda” con un massimo di 20 minuti consentiti per percorrere viale di Collemaggio. Una volta sul piazzale bisognava avere i braccialetti gialli per assistere alla messa in uno dei maxischermi allestiti anche per i concerti di questi giorni. Solo chi aveva il braccialetto rosso poteva invece accedere alla basilica (circa 300 persone più i religiosi).

L’allerta meteo ha spinto gli organizzatori a prevedere tutte le funzioni all’interno, ma di fatto ha piovuto solo nella prima parte del pomeriggio. Tra le autorità anche il presidente della Regione, **Marco Marsilio**, il vicepresidente **Emanuele Imprudente**, gli onorevoli **Luigi D’Eramo** e **Stefania Pezzopane**, il commissario alla ricostruzione **Giovanni Legnini**.

Con loro, il rettore dell’Università dell’Aquila **Edoardo Alesse**, oltre a **Elena Sinibaldi** del Mic-Ufficio Unesco ad accompagnare di fatto quella che è la prima Perdonanza sotto questa prestigiosa egida. Anche in questa occasione è stata ricordata **Giovanna Di Matteo**.

LA DIRETTA VIDEO

LE FOTO

